Ordine Francescano Secolare
S.Eframo
P.zza S.Eframo Vecchio 21
Napoli

Al consiglio regionale OFS

Capitolo elettivo locale 4 giugno 1998 .
Relazione per il triennio 1995/98 .

Nel momento in cui, tre anni fa, mi fu affidata la fraternità, credevo, in tutta sincerità, di non essere in grado di sostenere tale incarico, non solo per alcune vicende, che non pochi dispiaceri avevano e stavano dando ad essa, ma anche per il servizio che è richiesto ad un ministro.

In quel momento però, mi sono detto, se questo è un dono che il Signore ha voluto farmi, devo con gioia, accettarlo e portarlo avanti con fede, spirito di sacrificio ed umiltà .

Mi sono rimboccate la maniche, anche perchè la situazione iniziale, come dicevo prima, in cui versava la fraternità, non era delle più rosee. Quindi con l'aiuto del Signore, che ringrazio con tutto il cuore, di S. Francesco e lasciatemelo dire, di colui che per me è stato un maestro di vita, parlo di P. Luigi Monaco, sono partito per questa avventura che ha dato uno scossone alla mia esistenza, a quella della mia famiglia e spero a quella della mia fraternità.

Ora, dopo tre anni di duro lavoro, sacrifici, ma anche tante gioie, vi parlo di un periodo che io reputo positivo sotto tutti i punti di vista. Per questo ringrazio tutti i componenti del consiglio per il lavoro svolto, tutta la fraternità che mi è stata sempre vicina e particolarmente mia moglia Mariarosaria che, anche se tra molte difficoltà, ha fatto sì che il mio servizio possa essere stato continuo, per i tanti impegni che si sono presentati.

Dicevo di un triennio positivo, perchè nonostante le premesse, è stato uno spazio di tempo durante il quale tutti si sono impegnati, chi più chi meno, dando il contributo necessario affinchè la crescita della fraternità abbia potuto avere quello spessore che ci aspettavamo.

In questa crescita, la formazione ha avuto un ruolo importantissimo e perciò, è d'obbligo, a questo punto, da parte mia, ringraziare con affetto coloro che si

sono avvicendati alla guida spirituale della fraternità : P. Alfredo, P. Franco, P. Giulio che, dall'alto della loro esperienza e preparazione, hanno infuso in ognuno di noi, quel qualcosa in più che ci porteremo appresso per tutta la vita.

La formazione è stata vissuta in maniera diversa dal passato infatti, oltre al contributo del padre assistente, tutti ci siamo alternati, a gruppi di tre persone, nello sviluppare i temi, prima nel momento di preghiera e poi nella discussione,delle varie unità di cui erano dotati i testi di studio, suggeriti dal consiglio nazionale e presentati da quello regionale. Questo nuovo modo di intendere la formazione ha fatto si che ci sia stata una buona crescita anche sotto l'aspetto dei rapporti interpersonali tra tutti noi. I temi trattati negli ultimi due anni e quello che tratteremo nel prossimo, cioè il Figlio, lo Spirito Santo e il Padre, stanno portando la fraternita' alla consapevolezza del proprio ruolo all'interno della chiesa in attesa del Giubileo del duemila.

Nel discorso per la formazione, voglio ricordare i campi locali di Quaresima, vissuti così intensamente e da quasi tutta la fraternità, che possono essere considerati tra i momenti più significativi di quella crescita che accennavo poch'anzi; momenti che hanno visto la partecipazione con impegno e serietà dei novizi.

Molto ci si è preoccupati, a proposito dei novizi, nell'accogliere e formare coloro che si sono affacciati alla nostra realtà, sia provenienti dalla Gifra che da ambienti diversi. In questo periodo tutti quelli che si sono impegnati nella preparazione dei novizi, lo hanno fatto con competenza e responsabilità.

Nel triennio 10 sono state le persone che hanno celebrato la professione ed altri 12 stanno attualmente seguendo il noviziato del primo e secondo anno con dedizione ed entusiasmo. Un pensiero particolare, in questo momento,va al fratello Mimmo Petti scomparso nel marzo scorso, era entusiasta del nuovo cammino intrapreso, assidua era la sua presenza al noviziato ed alla vita di fraternità.

I rapporti con le altre realtà della famiglia francescana e della chiesa locale sono migliorati, con il secondo ordine delle Clarisse non molte sono state, a dire il vero, le occasioni di incontro, ma quelle poche volte le abbiamo vissute con grande gioia, come gli incontri di preghiera organizzati dal consiglio regionale e quello che hanno avuto i novizi nel 1996 in preparazione alla loro prefessione.

Buono il rapporto con il primo ordine grazie all'impegno del superiore P. Gabriele Russo. Infatti molte sono state le attività vissute insieme alla comunità dei FF. CC. di S.Eframo, come ad esempio : l'ora di adorazione e la

Via Crucis dei primi due anni, il mese mariano del 1996, l'organizzazione,insieme con la Gifra, di alcuni spettacoli teatrali e di momenti particolari vissuti con le altre parrocchie del decanato, vedi la cena ebraica, la veglia sotto le stelle e lo spettacolo di fine anno sociale.

La collaborazione con il parroco è stata continua infatti, siamo stati presenti in tutte le occasioni dove è stata richiesta la nostra partecipazione : la Via Crucis del venerdì Santo e la processione della Madonna del Brasile per le strade del quartiere, l'animazione dei momenti liturgici più importanti,il Natale, la Pasqua, quella della S.Messa dei bambini e delle ore 12.00 una volta al mese, l'assiduo impegno di alcuni di noi nel rendere attivo il centro caritas per la distribuzione di alimenti alle persone bisognose, voluto da P. Giulio, la costante presenza di alcuni membri dell'OFS tra i catechisti per la preparazione alla prima Comunione, al Matrimonio ed all'interno di un'organizzazione tipo consultorio familiare per la soluzione di problemi sociali dove i nostri confratelli e consorelle offrono la propria disponibilità e professionalità. Non ultima, voglio citare, l'organizzazione di tre incontri, in preparazione, con la parrocchia, al Santo Natale del 1997.

Un pensiero particolare vorrei esprimerlo per quanto riguarda il rapporto con la gioventù francescana,ebbene i passi fatti in questo caso sono stati da gigante ed anche se non sono mancati alcuni momenti di difficoltà, molteplici sono state le iniziative comuni. Quello che però più tengo a mettere in risalto è come siano migliorati i rapporti interpersonali tra i vari membri delle due fraternità.

Tra le attività più importanti voglio segnalare : il campo di Avvento vissuto insieme per tre anni, l'organizzazione del triduo di S. Francesco, gli impegni nel decanato, nel mese mariano e la Via Crucis che ho menzionato parlando del primo ordine .

A completare questa sempre più forte unione tra i due gruppi, ha certamente dato un contributo essenziale il recital " Forza Venite Gente " voluto dalla Gifra, proposto all'OFS ed insieme portato in giro dando una testimonianza vera di fraternità e presenza attiva nella chiesa .

Riflettendo sui notevoli impegni vissuti, non posso ignorare come la fraternità abbia sottovalutato gli incontri regionali e se comunque qualcosa sta cominciando a muoversi, mediocre si può definire la nostra presenza, anche se il sottoscritto ha spronato di continuo in tal senso, come daltronde lo ha fatto per le attività a livello locale dove la presenza di alcuni membri non è stata continua .

Ho parlato però di un triennio positivo e per questo devo elogiare tutti i gruppi di lavoro .

Il gruppo stampa , con in testa il proprio responsabile, è stato capace di far tornare a vivere il " Giornalino " , abbandonato per molti anni, con numerose uscite, facendo così conoscere alla parrocchia la nostra realtà e quella della Gifra, infatti questa attività è stata svolta insieme ai fratelli più giovani e pur non mancando di incomprensioni e difficoltà, è stata portata avanti con ottimi risultati .

Più che ottimi sono stati i risultati ottenuti dal gruppo araldini, dove l'impegno della responsabile ha fatto sì che oggi la fraternità di S. Eframo, per quanto riguarda l'OFS, sia tra quelle che dà più attenzione ai più piccoli della famiglia, come daltronde deve essere. Svolgendo un lavoro continuo, insieme ai responsabili della Gifra ha portato la fraternità degli araldini ad impegnarsi sia localmente : formazione, S. Messa, giochi, la festa della famiglia con il concorso " Bravo Bravissimo " vissuta con i genitori dei bambini, sia a livello regionale, dove la presenza dei nostri araldini è stata costante, non ultima quella di 20 unità alla giornata unitaria di Montella .

Il gruppo liturgico ha avuto una costanza, durante l'arco dei tre anni, da mettere in risalto, oggi possiamo parlare di persone competenti e responsabili .

I momenti liturgici e di preghiera, dove la fraternità è stata chiamata a partecipare, grazie agli animatori, sono stati ricchi di contenuti sui vari temi trattati, tanto che tutti hanno potuto trarne giovamento e crescita interiore.

A proposito di ciò, voglio citare quei momenti particolari ed intensi dove la fraternità ha partecipato con estremo amore fraterno, sto parlando delle preghiere vissute ai campi di Quaresima, nelle quali la gioia dello stare insieme pregando si è quasi potuta toccare con mano .

Per quanto riguarda le missioni dei cappuccini in Brasile ed in Romania, forse potevamo fare di più, ma ciò che abbiamo fatto comunque ci gratifica, come ad esempio l'adozione a distanza di un seminarista della Romania con un versamento mensile di £ 50000 (cinquantamila) , l'aver organizzato qualche giornata per le missioni stesse, la festa di S. Francesco, che ha raccolto fondi, circa 3.000.000 (tremilioni) di £, per il Brasile . La parte del leone, a riguardo dei fondi raccolti per le missioni, in questo caso quella in Romania, l'ha fatta la sagra delle arance e dei limoni che nei tre anni ha consegnato, nelle mani di P. Ubaldo Olivieri, la considerevole cifra di 20.000.000 (ventimilioni) di £ . Questo grazie all'impegno dei gruppi meeting dell'OFS e della Gifra, che hanno aquistato, con il passare degli anni, sempre

più esperienza nell'organizzare una festa non solo per la missioni, ma anche per tutte le persone che vi partecipano, dando così, ancora una volta testimonianza del nostro carisma, del nostro appartenere in modo attivo e vitale alla famiglia francescana .

Un certo dispiacere mi ha dato il fatto che è andata scemando la nostra presenza al binario della solidarietà nel progetto " Fratello Freddo " , questo di sicuro non per colpa nostra e nello specifico non per colpa di quei confratelli e consorelle che hanno dato tanto fino a poco tempo fa e che io ringrazio vivamente per l'opera svolta . In questo senso, comunque, la fraternità non si è fermata ed in modo specifico il gruppo missioni, al quale è stato incorporato quello per il volontariato, ha espresso il desiderio di organizzare qualcosa a livello locale, come lo stare vicino agli anziani bisognosi della parrocchia . Per quest'anno la proposta è rimasta sulla carta, ma conoscendo la perspicacia e la responsabilità degli addetti a tale attività, sono sicuro che la fraternità svolgerà questo servizio con costanza ed umiltà verso i più poveri, come ci ha insegnato S. Francesco .

Nella povertà sì, ma pur sempre c'e' bisogno di una cassa per la fraternità, dove attingere le spese necessarie e come dicevo prima il contributo per l'adozione a distanza del fratino rumeno. Alla fine del triennio, non tenendo conto di ciò che si è ricavato nelle attività svolte con la Gifra, che peraltro ho menzionato in precedenza, parlando delle missioni, le entrate sono state di £ 4342000, le uscite di £ 3753000 , con un saldo attivo di £ 589000 . Per questo ritengo dovrebbe essere mantenuta inalterata la quota mensile di £ 5000, che se pagata con puntualità da tutti i membri, si riescono a coprire tutte quelle spese che non richiedono poi un ulteriore sforzo da parte di tutti noi .

Sperando di essere riuscito a parlare di tutto quello che ha animato il nostro cammino negli ultimi tre anni e chiedendo scusa se qualcosa mi è sfuggito, vorrei avviarmi alla conclusione di questa mia relazione dicendo che i fatti positivi di questo periodo, non devono farci vivere sugli allori, ma spronarci secondo una responsabilità più forte, un maggior senso di appartenenza all'ordine a tutti i livelli, in modo che tutto ciò che è venuto a mancare, alla nostra fraternità,in questo periodo, non lo sarà in futuro, che sono sicuro, ci riserverà tante soddisfazioni .

Devo a tutti voi, che tre anni fa avete messo nelle mie mani la fraternità, l'aver fatto un'esperienza bellissima durante la quale, stando accanto a voi, ho arricchito il mio bagaglio culturale e spirituale. Dicevo che tutto questo lo considero un dono che il Signore ha voluto farmi con la vostra collaborazione

e come si conviene, quando si riceve qualcosa, voglio dirvi grazie, un grazie di cuore a tutti quanti voi e sicuro che in futuro la Santissima Trinità con l'intercessione di S. Francesco, il nostro modello di santità, ci saranno sempre vicini, seguendo i nostri passi, vi saluto con un forte abbraccio che racchiude tutta la mia gioia ed il mio amore fraterno verso tutti quanti voi.

Pace e Bene

il ministro